

METODOLOGIA DI analisi dei processi organizzativi dei sistemi socio sanitari (ST1201)

1. lingua insegnamento/language

Italiano

2. contenuti/course contents

Coordinatore/Coordinator: **Prof. Antonella Dragonetti**

Anno Accademico/Academic Year: **2022/2023**

Anno di corso/Year Course: **I**

Semestre/Semester: **II**

CFU/UFC: **9**

Moduli e docenti incaricati /Modules and lecturers:

ST1263 Organizzazione dei processi assistenziali infermieristici (MED/45) 2CFU	Prof. Dragonetti Antonella
ST1264 Organizzazione dei processi assistenziali ostetrici (MED/47) 1 CFU	Prof. Ghiglione Elisa
ST1265 Programmazione e gestione dei servizi sanitari (MED/ 42) 2CFU	Prof. Gabriele Giubbini
ST1266 Analisi dell'organizzazione dei servizi sociali e sanitari (MED/42) 2CFU	Prof. Gianino Maria michela
STO00007 Rischio/ beneficio e costo/beneficio terapeutico degli interventi farmacologici (BIO/14) 1CFU	Prof. Navarra Pierluigi
STO00006 Economia delle aziende sanitarie (SECS-P/7) 1CFU	Prof. Spano Francesco Maria

3. testi di riferimento/bibliography

Organizzazione dei processi assistenziali infermieristici

Bonazzi G. Storia del pensiero organizzativo. Milano: Franco Angeli, 2003.

Barelli P, Pallaoro G, Perli S, Strimmer S, Zattoni ML. Modelli dell'organizzazione dell'assistenza: sono efficaci? AIR 2006, 25: 35-41.

Campagna S. e altri, Efficacia dell'applicazione del modular nursing in una degenza di area medica: uno studio sperimentale, Assistenza Infermieristica e Ricerca 2011; 30: 73-83.

Marmo G, Gavetti D, Russo R. Il profilo di posto: dalla concettualità al metodo all'operatività. Torino: C.G. Edizioni Medico Scientifiche, 2011.

Organizzazione dei processi assistenziali ostetrici

Decreto Ministeriale 24.04.2000 Adozione del Progetto Obiettivo Materno -Infantile relativo al PSN 1998 – 2000.

Accordo tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province i Comuni e le Comunità montane sul documento concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" – 16.12.2010.

DGR Piemonte 34-869 del 12.05.2008 Piano socio-sanitario regionale 2007-2010. Area materno-infantile: definizione obiettivi ed indicatori del "Percorso Nascita".

Programmazione e gestione dei servizi sanitari

Damiani G, Ricciardi W. Manuale di programmazione e organizzazione sanitaria. Napoli: Idelson-Gnocchi, 2006.

Analisi dell'organizzazione dei servizi sociali e sanitari

Donna G, Nieddu S, Bianco M. Management Sanitario. Torino: Centro scientifico editore, 2001.

Decreto legislativo 19 giugno 1999 n. 229.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 maggio /2004.

Delibera Giunta Regionale 30 dicembre 2002 28-8148.

Conferenza Stato - Regioni novembre 2001.

Brusa L. Dentro l'azienda. Milano: Giuffrè, 2004.

Nicosia F. L'ospedale snello. Milano: Franco Angeli, 2008.

Rosini D, Bartolo L, Mariotti F, Romeri M. Verso l'organizzazione ospedaliera per intensità di cura.

Uni-Service Libri,2010.

Rischio/beneficio e costo/beneficio terapeutico degli interventi farmacologici

L'uso dei Farmaci in Italia - Rapporto Nazionale Anno, 2018 – OsMed.

Paola Minghetti, Marcello Marchetti - Legislazione Farmaceutica - Casa Editrice Bresciana, nona edizione,2018.

Trevor M. Spleight,Nicholas H.G. Holford, Farmacologia e Terapia di Avery,"Capitolo 10" Zanichelli editore S.P.A. Bologna,2000.

Economia delle aziende sanitarie

Estratti di articoli e capitoli di libri distribuiti durante il corso.

La valutazione e il miglioramento delle performance nelle Aziende Sanitarie. La Balanced Scorecard tra controllo di gestione e qualità, a cura di Franco Ripa, ASL n. 9, Regione Piemonte, 2006

Economia e management per le professioni sanitarie, a cura di A. Zangrandi, McGraw Hill, Milano, 2011

Sistemi di auditing e controllo nelle organizzazioni sanitarie, di F.M. Spano e V. Tradori, RIREA, Roma, 2015

Analisi dell'organizzazione dei servizi sociali e sanitari

Damiani G, Ricciardi W. Manuale di programmazione e organizzazione sanitaria. Napoli: Idelson-Gnocchi, 2006. Nicosia F. L'ospedale snello. Milano: Franco Angeli, 2008.

Rosini D, Bartolo L, Mariotti F, Romeri M. Verso l'organizzazione ospedaliera per intensità di cura. Uni-Service Libri,2010.

4. obiettivi formativi/learning objectives

Alla fine del corso lo studente sarà in grado:

1° descrittore di Dublino – conoscenza e capacità di comprensione

di argomentare il significato dei contenuti dei moduli con particolare riferimento a:

- elementi caratterizzanti delle scuole di pensiero che hanno segnato il pensiero organizzativo nella storia recente
- caratteristiche dei principali modelli organizzativi dell'assistenza e i loro vantaggi/svantaggi in rapporto ai criteri di personalizzazione dell'assistenza e di valorizzazione delle competenze professionali
- teoria della midwifery e l'esercizio della competenza manageriale ed organizzativa nell'attuale contesto sociale e sanitario
- aspetti salienti del modello organizzativo del sistema sanitario italiano
- differenze che intercorrono fra le aziende sanitarie locali e ospedaliere
- struttura organizzativa di una azienda sanitaria
- elementi fondamentali per la lettura di un bilancio e di report gestionale
- norme che regolano le procedure per l'autorizzazione all'immissione in commercio, la rimborsabilità e il prezzo dei farmaci

- metodologie di analisi economica necessarie per l'organizzazione e la gestione dei trattamenti farmacoterapeutici.

2° descrittore di Dublino - conoscenza e capacità di comprensione applicate

applicare le proprie conoscenze e abilità per individuare soluzioni a problemi nuovi o non familiari e per

- costruire standard di competenza professionale
- analizzare i principali modelli organizzativi in area materno-infantile
- analizzare gli elementi costitutivi della programmazione in ambito sanitario regionale
- discutere le caratteristiche dei sistemi sanitari secondo alcune chiavi di lettura
- discutere le modalità di finanziamento delle aziende sanitarie
- analizzare l'atto aziendale
- leggere, secondo caratteri e variabili organizzative, i dipartimenti creati nelle aziende sanitarie
- evidenziare gli aspetti di contraddizione o di coerenza fra organizzazione per dipartimenti e gestione per processi e intensità di cura; leggere secondo caratteri e variabili organizzative, i distretti attivati dalle aziende sanitarie; descrivere e leggere le diverse soluzioni organizzative con cui è stato attivato il servizio infermieristico: composizione e posizione nella struttura aziendale, relazioni verticali ed orizzontali con altre strutture, grado di autonomia e potere decisionale
- valutare la coerenza dei sistemi di controllo adottabili in azienda con le dinamiche organizzative prevalenti all'interno dell'organizzazione
- analizzare la coerenza tra il sistema di reporting adottabile in azienda e l'impatto comunicativo e organizzativo desiderato attraverso il suo utilizzo; valutare la coerenza tra le informazioni selezionate e comunicate e gli obiettivi da raggiungere in termini di budgeting.

3° descrittore di Dublino – Autonomia di giudizio

integrare le conoscenze e raccogliere informazioni aggiuntive per formulare una propria valutazione e prendere iniziative e decisioni nell'ambito della programmazione e organizzazione dei servizi.

4° descrittore di Dublino – Abilità comunicative

discutere aspetti peculiari delle discipline che compongono l'insegnamento, rappresentare possibili criticità e soluzioni e comunicare le proprie conclusioni, scegliendo in maniera appropriata il mezzo di comunicazione e la forma, utilizzando un linguaggio adeguato a diversi interlocutori e contesti.

5° descrittore di Dublino – Capacità di apprendere

valutare i propri bisogni di apprendimento relativi alle discipline che compongono l'insegnamento e soddisfarli anche in forma autonoma sviluppando l'autoapprendimento attraverso connessioni interdisciplinari.

5. prerequisiti/PREREQUISITES

E' necessario che gli studenti abbiano acquisito le conoscenze relative alle discipline di base previste nei corsi di laurea triennale propedeutici a questa classe di laurea, con particolare riferimento a: Farmacologia generale e speciale

6. metodi didattici/teaching methods

Didattica *blended* attraverso l'utilizzo integrato di piattaforme istituzionali. L'attività didattica dell'insegnamento è organizzata nel seguente modo:

Lezioni frontali per raggiungere i risultati del descrittore 1; lavoro di gruppo, esercitazioni, analisi di casi e di articoli scientifici per raggiungere risultati del descrittore 2 e 3, report scritti ed esposizioni orali delle esercitazioni e dei lavori in gruppo condotti ed evidenziazione delle ulteriori necessità di approfondimento per raggiungere risultati descritti 4 e 5.

7. altre informazioni/other informations

Al termine del corso i docenti sono disponibili per *feedback* su esercitazioni

8. modalità di verifica dell'apprendimento/ methods for verifying learning and for evaluation

Le attività di valutazione dell'insegnamento prevedono i seguenti metodi e strumenti:

prova scritta:

test a risposte chiuse per verificare risultati attesi descrittore 1 e 2

elaborazione di casi sia come prova in itinere con particolare riferimento al modulo Programmazione e gestione dei servizi sanitari.

domande a risposta breve per verificare risultati attesi descrittori 3, 4 5.

La prova scritta si ritiene superata con un minimo di 18 punti su 30 per ciascun modulo.

Prova orale, effettuata per integrare o compensare il punteggio ottenuto con la prova scritta:

analisi, commento e integrazione della prova scritta.

La valutazione finale dell'insegnamento sarà espressa in trentesimi e il voto sarà quello che risulterà dalla media aritmetica dei voti conseguiti in ciascuna prova e dal confronto e discussione della Commissione di esame. La lode potrà essere attribuita, su parere unanime della Commissione di esame, a coloro che abbiano conseguito una votazione finale di 30/30.

9. programma esteso/program

Organizzazione dei processi assistenziali infermieristici

Le principali questioni che caratterizzano il pensiero organizzativo e relativi traslati al campo dell'organizzazione infermieristica

Modelli organizzativi dell'assistenza di tipo tecnico e di tipo professionale: descrizione delle caratteristiche salienti, criteri di scelta, vantaggi e svantaggi

Il profilo di posto: concettualità e metodi per la sua predisposizione

Organizzazione dei processi assistenziali ostetrici

La complessità del percorso nascita nell'assistenza e nell'organizzazione

La teoria della midwifery e la continuità assistenziale

I modelli organizzativi in area materno-infantile

Programmazione e gestione dei servizi sanitari

Inquadramento del sistema sanitario italiano: il modello organizzativo; soggetti pubblici e privati erogatori di prestazioni: tipologie e loro caratteristiche; modalità di interazione fra soggetti erogatori e soggetti finanziatori

La programmazione: gli elementi costitutivi della programmazione e progettazione in ambito sanitario; le principali tipologie di bisogno in ambito sanitario e le relazioni tra bisogno, domanda e offerta; l'analisi dei bisogni/problemi di salute della popolazione

Analisi dell'organizzazione dei servizi sociali e sanitari

Le aziende sanitarie e le loro modalità di finanziamento/remunerazione.

I sistemi tariffari regionali/TUC

La compartecipazione alla spesa
La struttura organizzativa delle aziende sanitarie
Obiettivi della organizzazione per dipartimenti
Tipologie e strumenti di gestione dei dipartimenti
Organi di governo, tipologie di governo, potere decisionale delegate, modalità di coordinamento delle diverse figure professionali e non all'interno del dipartimento; le modalità di coordinamento fra dipartimenti
La logica per processi e la logica dipartimentale
L'organizzazione per intensità di cure
Il ruolo dei distretti e le diverse modalità con cui sono stati organizzati.
Il Servizio Infermieristico: la sua composizione, posizione nell'azienda, ruolo e competenze assegnate

Economia delle aziende sanitarie

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico
L'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale
La struttura dei sistemi di reporting

Rischio/beneficio e costo/beneficio terapeutico degli interventi farmacologici

Il Mercato del Farmaco: potere di mercato e asimmetrie informative. Aspetti organizzativi-gestionali della ricerca, dello sviluppo e della distribuzione dei farmaci: principi farmaco-economici. Classificazione dei farmaci: quadro normativo e regolatorio. Servizi a valore aggiunto: farmaci e test farmacogenetici di accompagnamento. I costi dell'innovazione: accessibilità, sostenibilità e sostituibilità. Procedure d'analisi del consumo dei farmaci: ATC/DDD. Leve di controllo della spesa farmaceutica.